

Comune di Scandiano
Provincia di Reggio nell'Emilia



RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2009/2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, 2. 149)

Scandiano, lì 24 febbraio 2014

Prot. n. 4034

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2013: **25.300**

La popolazione residente dal 31/12/2009 al 31/12/2013 ha registrato il seguente andamento:

ANNO	POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	NATI	MORTI	Saldo naturale	ISCRITTI	CANCELLATI	Saldo migratorio
2009	24.822	12.112	12.710	246	274	-28	727	584	143
2010	25.074	12.197	12.877	248	233	15	844	607	237
2011*	24.797	12.054	12.743	239	218	21	754	606	148
2012	25.071	12.188	12.883	259	280	-21	1.065	770	295
2013	25.300	12.295	13.005	236	250	-14	822	579	243

*i dati del 2011 sono quelli rilevati dal censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Alessio Mammi - Deleghe a sicurezza, salute dei cittadini e sanità, politiche strategiche di area vasta per lo sviluppo economico e per affrontare la crisi, rapporti con l'Unione, città telematica e superamento del digital divide.

Vice Sindaco: Gianluca Manelli - Assessorato alle risorse con deleghe alle finanze, al bilancio, all'organizzazione, al personale, ai rapporti economici con le partecipate, all'informatizzazione dell'ente e al ced.

Assessori:

Stefano Giacomucci - Assessore alla cura della città con delega alla qualità urbana, alla manutenzione e gestione del patrimonio pubblico immobiliare, al verde pubblico, ai rapporti con il global service ed alla partecipazione.

Giulia Iotti - Assessore alla cultura con competenze in materia di cultura, associazioni culturali, gemellaggi, cooperazione internazionale, giovani e pari opportunità.

Matteo Nasciuti - Assessore alla città viva e alla promozione del territorio con delega in materia di attività produttive, turismo, sport, tempo libero, associazioni ricreative e animazione della città.

Claudio Pedroni - Assessore alla pianificazione del territorio con delega all'urbanistica, all'edilizia privata ed alle politiche ambientali

Alberto Pighini - Assessore alla persona con delega alle politiche sociali, alle politiche per le famiglie, a quelle educative, per il lavoro, per la casa, e per volontariato sociale e sanitario.

Christian Zanni - Assessore agli investimenti con delega ai lavori pubblici, ai trasporti, alla mobilità ed alle politiche energetiche.

CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo consiliare – Partito Democratico: Matteo Caffetani (Capogruppo), Massimo Bizzocchi, Giovanni Davoli, Marco Ferri, Marcello Galligani, Renato Guidetti, Elisa Mattioli, Daniele Mazza, Marco Menozzi, Corinna Montanari, Annalisa Rivi, Cristina Solustri, Elena Vecchi

Gruppo consiliare – Di Pietro Italia Dei Valori: Sandro Grillenzoni (Capogruppo)

Gruppo consiliare – Popolo Della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano: Fabio Filippini (Capogruppo), Giuseppe Pagliani (Vice Presidente del Consiglio), Alessandro Nironi Ferraroni

Gruppo consiliare – Lega Nord Padania: Fabio Ferrari (Capogruppo), Filippo Moretti, Davide Beltrami

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: La struttura organizzativa è articolata in 6 settori.

I SETTORE Affari generali ed istituzionali

GABINETTO SINDACO E COMUNICAZIONE

AFFARI GENERALI: - Segreteria Generale e Contratti, - Protocollo e Archivio, - Messaggi Notificatori

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZI AL PUBBLICO: - Servizi Demografici, - Elettorale, - Ufficio Relazioni Pubblico, - Polizia Mortuaria

ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO, ATTIVITÀ FIERISTICHE E TURISMO

II SETTORE Bilancio e Finanza

SERVIZIO RAGIONERIA

ECONOMATO ACQUISTI E PROVVEDITORATO

SERVIZIO TRIBUTI

CONTROLLO DI GESTIONE

III SETTORE Uso ed assetto del Territorio

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO: - Edifici, Strade, - Servizi Esterni, - Viabilità e trasporti

SERVIZIO TERRITORIO E URBANISTICA E AMBIENTE: - Urbanistica, - Edilizia Privata, - Ambiente

SEGRETERIA AREA TECNICA

IV SETTORE Sicurezza Sociale ed Attività Culturali

SERVIZI SOCIALI: - Servizi Sociali sostegno Anziani, - Servizi Sociali sostegno Adulti, - Centro Diurno

SERVIZIO CULTURA, SPORT, GIOVANI E TEMPO LIBERO: - Gestione Biblioteca, - Gestione Centro Giovani, -

Relazioni internazionali - Gemellaggi

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

- Nidi d'Infanzia

- Scuole d'Infanzia

- Pubblica Istruzione

- Segreteria Amministrativa

FARMACIA

FARMACIA COMUNALE CENTRO

FARMACIA COMUNALE VENTOSO

Direttore: Guido Boretti

Segretario: Gregorio Martino

Numero dirigenti: 6

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 145

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e 243-bis del TUOEL.

Non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Non ci sono state significative criticità se non quelle derivanti dalla rigidità dei parametri previsti dal Patto che ha imposto un limite tassativo ai pagamenti delle spese in conto capitale, alimentando di fatto il rischio di liquidità della maggior parte delle piccole e medie imprese con inevitabili ricadute sull'intera organizzazione dei pagamenti pattuiti dai contratti gestiti.

Settore/ Servizio Economico- Finanziario

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali, tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio. Il nostro Comune ha comunque approvato il bilancio 2013 il 30 giugno.

A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale e lascia pochi margini di vera autonomia, costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

Settore / Servizio Lavori pubblici

I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche su due livelli:

Programmazione: L'impossibilità sostanziale di accedere all'indebitamento ha limitato la capacità di programmazione di nuove opere pubbliche.

Realizzazione: I limiti sui pagamenti della spesa di investimento hanno costretto l'amministrazione a rallentare la fase della realizzazione delle opere, seppure già interamente finanziate con risorse proprie.

Settore / Servizio Urbanistica e ambiente

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 26/07/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale di Scandiano ha adottato, nella seduta dell'11/04/2013, il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio. Il RUE costituisce una parte essenziale della nuova organizzazione degli strumenti pianificatori comunali; esso, infatti, definisce la disciplina del territorio residenziale e rurale esistente innovando ed integrando le norme urbanistiche del vecchio PRG, le norme del Regolamento edilizio, le norme procedurali della legge regionale sull'attività edilizia, le norme igienico-sanitarie.

Tre sono stati gli assi principali che hanno guidato la definizione di questo importante strumento di pianificazione. Il primo obiettivo che il RUE si pone è la semplificazione cartografica e normativa. E' stata infatti effettuata una semplificazione dell'articolata zonizzazione del precedente PRG, individuando i seguenti ambiti: tessuti storici, due ambiti residenziali (uno di matrice moderna e uno di interesse ambientale), due tessuti produttivi (uno terziario-commerciale-direzionale e uno artigianale-industriale), due ambiti agricoli (uno ad alta vocazione produttiva e uno di interesse ambientale).

Si evidenzia altresì una consistente riduzione degli interventi edilizi, dovuti alla crisi economica, che hanno comportato una rilevante minore entrata da oneri di urbanizzazione.

Servizi socio-assistenziali

Modifiche delle modalità di gestione degli stessi con l'avvio della modalità in accreditamento ai sensi della L.R. n.4/2008 art.23 e successive modifiche e integrazioni delibera di Giunta regionale n.514/2009 e n.2110/2009.

Sforzo di mantenere inalterati in quantità e qualità i servizi alla persona, nonostante la diminuzione delle entrate e le difficoltà finanziarie dell'Ente a quanto più sopra descritto.

Servizi educativi

Sforzo di mantenere inalterati in quantità e qualità i servizi alla persona nonostante la diminuzione delle entrate e le difficoltà finanziarie dell'Ente a quanto più sopra descritto.

Si sono adottate soluzioni che hanno previsto in alcuni casi l'affidamento dei servizi all'esterno e in altri casi la riorganizzazione dei servizi gestiti direttamente, oltre al consolidamento del rapporto di sensibilizzazione con le Scuole materne parrocchiali.

Personale

In generale una difficoltà trasversale a tutti i servizi/settori è quella determinata dalle note restrizioni per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato del personale che hanno portato la necessità di adottare provvedimenti di organizzazione, oltre che a un aumento del carico lavorativo sul personale in servizio.

Parte dei provvedimenti di cui sopra sono di seguito dettagliati.

Nel merito delle problematiche si indicano alcuni dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

TUTTI I SETTORI

- Deliberazione n. 145 del 16/07/2009 "indirizzi strategici della Giunta Comunale sull'attività amministrativa e gestionale" nella quale venivano approvati indirizzi strategici.

Ci troviamo in un periodo di crisi economica ed istituzionale che richiede, da un lato il mantenimento della qualità dei servizi, e dall'altro, un'ottimizzazione delle risorse economiche ed umane per far fronte alle diminuite disponibilità di bilancio.



La finalità è di utilizzare le risorse disponibili, le loro competenze ed esperienze e, attraverso l'ottimizzazione di procedure e processi, mantenere inalterati i servizi, cogliendo l'occasione per migliorarli e anche in relazione alle attività offerte alla cittadinanza.

Pertanto si approvano indirizzi strategici sulla attività amministrativa e gestionale del Comune ai quali Dirigenti e dipendenti dovranno ispirarsi ed attenersi nello svolgimento delle loro funzioni e nella gestione dei loro servizi:

- a) *progressivo accorpamento delle attività, procedure e prodotti per competenze specifiche dei vari settori.*
- b) *incentivata e monitorata la collaborazione fra i settori*
- c) *rispetto delle norme vigenti.*
- d) *puntualità e delle tempistiche di condivisione ed approvazione degli stessi da parte di tutte le strutture interessate e degli organi preposti.*
- e) *utilizzo degli strumenti informatici e telematici.*
- f) *indirizzi e le direttive gestionali della Giunta contenuti nel PEG e ciò in particolare per quanto concerne i punti:*
 - 7) *contenimento e razionalizzazione delle spese*
 - 8) *oneri gestionali indotti*
 - 9) *personale*
 - 11) *organizzazione del lavoro e responsabilità dirigenziali*

▪ Deliberazione G.C. n. 152 del 23/07/2009 "PATTO DI STABILITA' 2009: PRESA D'ATTO SALDI PROGRAMMATICI DI COMPETENZA MISTA PER IL TRIENNIO 2009-2011 E INDIRIZZI GENERALI".

Vengono approvati, ai fini di una corretta e monitorata gestione che assicuri il rispetto del patto di stabilità i seguenti indirizzi generali:

A) rivedere il ciclo passivo della spesa in conto capitale da parte del Settore 3° con particolare riferimento ai lavori pubblici (compresi i cottimi) per programmare le fasi di Stato avanzamento lavori – fattura – mandato di pagamento.

B) attivare da parte dei Responsabili di Settore i solleciti e le altre azioni esecutive nei confronti dei soggetti debitori dell'Ente, per favorire e realizzare la puntuale riscossione degli incassi con particolare riferimento a quelli relativi alle entrate in conto capitale derivanti da alienazioni di beni, trasferimenti regionali, da altri enti pubblici e altri soggetti;

C) controllare che gli impegni di spesa rispondano sia a effettive esigenze sia alla descrizione dei capitoli cui fanno riferimento. Nelle determinazioni di impegno individuare con chiarezza l'importo, la motivazione della singola spesa per i singoli contraenti. Non impegnare o liquidare spese in modo difforme o avulso dalla denominazione e finalità del capitolo di Peg, ovvero dell'impegno assunto ivi compresa la gestione residui.

D) analizzare e monitorare con continuità tutte le previsioni di entrate per la verifica del loro effettivo incasso, ivi compresi i residui attivi, nel momento in cui diventano liquidi ed esigibili nonché del rispetto o scostamento dalle previsioni di bilancio. Analizzare anche i rapporti con altri enti pubblici, verificando la previsione e l'effettività degli incassi derivanti dai loro debiti.

E) le previsioni di pagamento e riscossione relative alla parte investimento dovranno essere trasmesse con cadenza quindicinale dal Settore 3° al Servizio finanziario;

F) il Servizio finanziario fornirà all'Assessore delegato e, per il suo tramite alla Giunta, il monitoraggio di cassa del patto di stabilità 2009-2011 con cadenza mensile;

G) si richiamano inoltre gli indirizzi operativi e gestionali del PEG e ciò in particolare per quanto concerne i punti:

- 2) entrate
- 3) spese
- 4) procedure

▪ DELIBERAZIONE DI G.C. N. 256 DEL 23/12/2009 "DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. N.78/2009 CONVERTITO IN LEGGE 102/2009."

Confermato il termine di pagamento di 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, da adottarsi, quando possibile nei rapporti con i fornitori, in quanto ritenuto congruo con le necessità di effettuare verifiche previste dal citato articolo 184 del dlgs. N.267/2000.

1° SETTORE

▪ DELIBERAZIONE G.C. N. 103 DEL 03/05/2010 "ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI MINORI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO IN RELAZIONE ALLA CRISI ECONOMICA ATTUALE".

Si è valutato esservi campi di intervento nei quali l'Amministrazione Comunale può fattivamente intervenire nel contesto della crisi economica, per mettere in campo disponibilità e procedure che possano favorire la

ricollocazione della forza lavoro e incentivare la costituzione di nuove forme imprenditoriali minori che la crisi fa emergere .

Vengono rappresentate a questa Amministrazione proposte per nuove forme di attività commerciali che richiedono impieghi di capitali minori per il loro avvio e costituiscono una novità rispetto all'attuale offerta commerciale.

Si è ritenuto positivo nel contesto della crisi di guardare con favore a queste nuove forme di occupazione e di attività, in particolare per quanto concerne il presente provvedimento alle richieste di occupazione di suolo pubblico o privato per l'esercizio di attività commerciali minori quali: paninerie, focaccerie, piadinerie, piccole rosticcerie, creperie, chioschi per varie finalità e altre attività similari.

Tale tipologia di nuovi esercizi commerciali minori si ritiene possa rispondere da una parte alla ricerca di nuove collocazioni occupazionali e dall'altra favorire l'economia locale complessiva agevolando anche aggregazione e turismo.

III° SETTORE

- Deliberazione n. 165 del 03/09/2009 " indirizzi in ordine alle attività di gestione per l'appalto ed esecuzione di lavori ed opere pubbliche di competenza in relazione alla crisi economica attuale"

In riferimento alla crisi economica attuale vengono impartiti indirizzi tramite i quali, tramutati in atti tipici e in prassi della nostra amministrazione, intervenire nei limiti di legge e delle disponibilità economiche della nostra amministrazione in modo attivo e positivo nel contesto della crisi al fine di farne trarre un beneficio all'imprenditoria edilizia del nostro territorio.

- DELIBERAZIONE DI G.C. N. 13 DEL 26/018/2012 "INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DEL III SETTORE"

Il tema del patrimonio e della sua gestione si inserisce nel contesto della scadenza del contratto di Global Service e della conseguente riorganizzazione necessaria dei servizi manutentivi.

Sono mutate: la situazione economica, le tipologie dei carichi di lavoro che gravano sulla struttura nel suo complesso e sui singoli tecnici nell'attuale distribuzione dei compiti lavorativi.

Il tema in particolare del patrimonio e della sua gestione, è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole individuabili responsabilità specifiche ed univoche .

Viene approvato il quadro generale di organizzazione del settore III° secondo i seguenti criteri :

- concentrazione e unificazione di tutte le competenze e attività tecniche, ambientali e per l'energia nel settore III° "Uso e Assetto del Territorio" indipendentemente dalla collocazione della gestione e/o utilizzazione dell'immobile secondo le sue finalità istituzionali e o dell'attività necessitante l'intervento specifico tecnico;
- massima valorizzazione dell'utilizzo delle professionalità interne per le attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e responsabile sicurezza in fase di progettazione e/o di esecuzione, RUP ai fini di un corretto utilizzo delle professionalità esistenti e di una maggiore economicità per il bilancio;
- massimizzazione degli elementi di focalizzazione sulla qualità della relazione con l'utente interno ed esterno e con il sistema degli stakeholder;
- conferma e valorizzazione quale elemento strategico della gestione complessiva del patrimonio nei suoi vari aspetti tecnici e amministrativi anche tramite appositi strumenti informatici per la comunicazione e la relazione con gli altri settori;
- l'implementazione di un sistema informatizzato di controllo del rispetto dei tempi programmati e o concordati e/o di legge per le varie attività e /o procedimenti di competenza del settore.

ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

- Deliberazione G.C. n. 270 del 29/12/2011 "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA NEL COMUNE DI SCANDIANO A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013. ATTO DI INDIRIZZO."

Le recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficili e limitate le assunzioni di personale a tempo determinato per la gestione diretta di servizi educativi da parte delle amministrazioni locali, con particolare riferimento alla dotazione organica attualmente disponibile di personale educativo e di personale ausiliario a tempo indeterminato per la gestione dei servizi educativi comunali Nidi, Spazi Bambini e Scuola dell'infanzia.

A fronte del perdurare di queste condizioni si rende necessario prevedere, a partire da settembre 2012, una diversa organizzazione dei servizi educativi comunali.

Oltre alle limitazioni imposte nelle assunzioni di personale a tempo determinato è evidente il perdurare della crisi economica e delle sue conseguenze che condizionano i fattori di crescita del territorio, con indicatori demografici per la prima infanzia sostanzialmente costanti negli ultimi anni si attestano in un calo delle richieste di servizi da parte delle famiglie.

Pertanto si sono approvate modifiche organizzative e gestionali per i servizi educativi comunali a valersi dal 1 settembre 2012 dettagliatamente specificate nel provvedimento.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Durante il mandato l'Ente non è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria.

A inizio e fine mandato nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO: Modificato con deliberazione CC. n. 53 del 31/05/2011

Nel quinquennio 2009/2013, nell'ambito della propria autonomia normativa di cui gode l'Ente locale ai sensi dell'articolo 17 della Costituzione e dell'articolo 7 TUOEL, sono stati adottati i seguenti regolamenti, mirati a rispondere alle caratteristiche del proprio territorio e a soddisfare le esigenze della cittadinanza, favorendone la fruizione dei servizi, nonché a regolare l'organizzazione delle attività dell'ente:

REGOLAMENTI:

- Del. G.C. 261 del 28/12/2010 Modifiche e integrazioni al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Del. G.C. 123 del 30/06/2011 Presa d'atto del regolamento per il funzionamento del "comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" del comune di Scandiano.
- Del. G.C. 195 del 27/10/2011 Modifiche e integrazioni al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Del. G.C. 3 del 17/01/2013 Modifiche e integrazioni al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Del. G.C. 156 del 01/08/2013 Approvazione nuovo regolamento per la dotazione di vestiario e dei dispositivi di protezione individuale al personale dipendente
- Del. C.C. 6 del 26/01/2010 Modifica al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (cosap)
- Del. C.C. 7 del 26/01/2010 Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
- Del. C.C. 8 del 26/01/2013 Mercato contadino del comune di Scandiano – istituzione in via definitiva – approvazione regolamento
- Del. C.C. 43 del 28/04/2013 Approvazione regolamento comunale sul testamento biologico "Dichiarazione anticipata di volontà"
- Del. C.C. 47 del 28/04/2012 Modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani
- Del. C.C. 56 del 25/05/2010 Modifica al regolamento dei contributi di costruzione
- Del. C.C. 57 del 22/05/2012 Adeguamento del regolamento edilizio comunale in materia di sicurezza nella manutenzione dei fabbricati
- Del. C.C. 67 del 30/06/2010 Regolamento per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani. Modifiche ed integrazioni.
- Del. C.C. 81 del 28/07/2010 Approvazione regolamento per l'erogazione di contributi economici di natura assistenziale nel comune di Scandiano
- Del. C.C. 94 del 29/09/2010 Regolamento comunale concernente criteri e procedimenti per i controlli delle dichiarazioni ISEE – (indicatore situazione economica equivalente). Approvazione.
- Del. C.C. 116 del 30/11/2010 Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Introduzione art. 18 bis termine per il pagamento dell'imposta.

- Del. C.C. 119 del 30/11/2010 Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) e contestuale variazione al bilancio pluriennale 2010-2012.
- Del. C.C. 7 del 11/01/2011 Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili
- Del. C.C. 30 del 22/03/2011 Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'accertamento con adesione.
- Del. C.C. 45 del 29/04/2011 Modifica del regolamento dei contributi di costruzione.
- Del. C.C. 47 del 29/04/2011 Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'art. 25 della L.R. 08/08/2001 n. 24.
- Del. C.C. 54 del 31/05/2011 Approvazione modifiche ed integrazioni del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.
- Del. C.C. 55 del 31/05/2011 Approvazione modifiche ed integrazioni del vigente regolamento comunale per il funzionamento delle commissioni consiliari.
- Del. C.C. 56 del 31/05/2011 Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute pubbliche del consiglio comunale.
- Del. C.C. 91 del 29/09/2011 Modifiche al regolamento sulle concessioni di aree comunali per l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti.
- Del. C.C. 92 del 29/09/2011 Modifica del regolamento comunale per la gestione della casa protetta e R.S.A.
- Del. C.C. 117 del 29/11/2011 Approvazione del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del consiglio tributario.
- Del. C.C. 5 del 24/01/2012 Approvazione del nuovo regolamento di contabilità.
- Del. C.C. 6 del 24/01/2012 Approvazione nuovo regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 163/2006 e 330 del dpr 207/2010.
- Del. C.C. 16 del 28/02/2012 Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale unica – IMU.
- Del. C.C. 56 del 22/05/2012 Approvazione della modifica dell'art. 13, comma 4 del vigente regolamento comunale per il funzionamento delle commissioni consiliari.
- Del. C.C. 90 del 28/09/2012 Approvazione di modifiche al regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'accertamento con adesione.
- Del. C.C. 91 del 28/09/2012 Approvazione di modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale unica – IMU.
- Del. C.C. 93 del 28/09/2012 Modifica del regolamento comunale per la gestione della casa protetta.
- Del. C.C. 4 del 29/01/2013 Approvazione del regolamento dei controlli interni.
- Del. C.C. 21 del 11/04/2013 Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del comune di Scandiano. Adozione.
- Del. C.C. 47 del 28/06/2013 Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES".
- Del. C.C. 51 del 28/06/2013 Approvazione regolamento d'uso degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Del. C.C. 66 del 11/09/2013 Approvazione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di incarichi politici.
- Del. C.C. 76 del 30/09/2013 Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali – introduzione comma 1 bis all'art. 22.



I principali provvedimenti regolamentari sopra dettagliati hanno riguardato l'adeguamento dell'ordinamento comunale a modifiche normative e legislative intervenute nel quinquennio (modalità di valutazione del personale e delle performance, adeguamento alle modifiche IMU e Tares e in generale alle imposte e tariffe comunali, contabilità comunale).

Altri hanno invece apportato modifiche ai vigenti regolamenti, con particolare riferimento alla situazione economica e alla necessità di prevedere modalità idonee a rispondere all'emergenza crisi anche tramite strumenti regolamentari.

Da ultimo si sono regolamentati alcuni istituti in maniera aggiornata e innovativa rispetto ai precedenti.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nelle tabelle che seguono sono riportate le aliquote applicate nel corso del mandato con riferimento ai principali tributi comunali.

2.1.1 ICI/IMU:

ALIQUOTE ICI/IMU	2009 ICI	2010 ICI	2011 ICI	2012 IMU	2013 IMU
Aliquota abitazione principale	5,7 per mille	5,7 per mille	5,7 per mille	4,8 per mille	4,8 per mille
Detrazione abitazione principale	180,76	180,76	180,76	200,00+50,00 x ogni figlio < 26 anni	200,00+50,00 x ogni figlio < 26 anni
Altri immobili	6 - 7 - 9	6 - 7 - 9	6 - 7 - 9	8,6 - 9,6 - 10,6	8,6 - 9,6 - 10,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	—	—	—	—	—

2.1.2. Addizionale Irpef:

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Fascia esenzione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Per quanto riguarda il prelievo sui rifiuti, il Comune di Scandiano applica la tariffa di igiene ambientale.

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA (Tariffa igiene ambientale)	TIA (Tariffa igiene ambientale)	TIA (Tariffa igiene ambientale)	TIA (Tariffa igiene ambientale)	TARES (Tributo ambientale rifiuti e servizi)
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	108	110	114	123	127

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

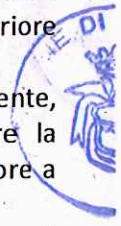
Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29 gennaio 2013 è stato approvato il regolamento sulla disciplina dei controlli interni, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3 comma 2 D.L. 10/10/2012 n. 174 come convertito con legge 7/XII/2012 n. 213 e dell'articolo 147 comma 4 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, l'ente disciplina il servizio dei controlli interni, come segue (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater 147 quinquies)..:

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato come segue:

- controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa: verifica la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa degli atti (resp. Segretario generale);
- controllo preventivo e successivo di regolarità contabile: verifica la regolarità contabile degli atti (resp. Dirigente settore Bilancio e ragioneria);
- controllo di gestione: verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo sugli equilibri finanziari: garantisce il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti (resp. Dirigente settore Bilancio e ragioneria);

- e) controllo strategico: valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (applicabile per enti con popolazione superiore 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- f) controllo sugli organismi partecipati: verifica, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (applicabile per enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)
- g) controllo di qualità dei servizi: garantisce il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (applicabile per enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).



Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni in modo unitario e fra loro coordinato il Direttore Generale, il Segretario del Comune, il Responsabile del servizio finanziario, i Dirigenti e l'ufficio Controllo di Gestione. Tale comitato forma una unità di controllo con il compito di vigilare sulla funzionalità, efficacia e tempistiche del sistema dei controlli interni.

Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo per le varie attività di controllo sono dirette dal Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente, se presente o, in sua assenza, dal Segretario Comunale. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite per il controllo di regolarità amministrativa, contabile e gli equilibri finanziari.

I diversi soggetti e le unità proposte ai controlli interni predispongono semestralmente una relazione contenente le risultanze dei controlli stessi, e la inviano al Direttore Generale.

Tali risultanze divengono parte integrante del referto che il Sindaco, avvalendosi del Direttore Generale, trasmette semestralmente, ex art. 148 Dlgs. 267/2000, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il referto è finalizzato ad attestare la regolarità della gestione e l'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato.

Gli esiti del sistema di pianificazione, programmazione e controllo interno dell'Ente sono inoltre riportati nei documenti pubblicati sul portale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in particolare: verifica sullo stato di attuazione dei programmi, verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, referto del controllo di gestione alla Corte dei Conti, relazione sulla performance, relazione sul controllo successivo di regolarità amministrativa.

3.1.1 Controllo di gestione:

• Personale:

Il prospetto riporta la forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui si è dotato il comune dal 2009 al 2013, suddiviso per categoria di appartenenza:

	2009	2010	2011	2012	2013	% 2013/2009
direttore generale	1	1	1	1	1	0%
dirigenti	5	6	6	6	6	20%
categoria D3-D4-D5	10	8	8	8	8	-20%
categoria D1-D2-D3eco	21	20	20	21	21	0%
categoria C	63	61	61	58	58	-8%
categoria B3-B4-B5-B6	30	29	28	27	26	-13%
categoria B1-B2-B3eco	31	30	29	26	24	-23%
categoria A1-A2-A3	2	2	1	1	1	-50%
totale	163	157	154	148	145	-11%

• **Lavori pubblici:**

Spesa titolo II°	2009	2010	2011	2012	2013
Pagato	6.542.517,85	3.362.697,94	1.687.068,80	1.382.575,12	1.688.983,64

La diminuzione dei pagamenti nel quinquennio è dovuta principalmente alla presenza di vincoli stringenti del patto di stabilità che limita i pagamenti delle spese di investimento, con il conseguente rallentamento della realizzazione delle opere. E' un effetto parallelo a quello della diminuzione della possibilità di impegni annuali per gli investimenti legato sempre ai vincoli.

Di seguito l'elenco delle principali opere realizzate nel quinquennio a titolo esemplificativo:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA (Strade e segnaletica)
- MANUTENZIONI STRAORDINARIE SICUREZZA (Edifici scolastici e comunali)
- CIMITERI (Scandiano, Chiozza, S.Ruffino)
- ROCCA DEI BOIARDO (Piano nobile 2° stralcio – lato est detta "ROCCANOVA")
- CICLO-PEDONALE (Bosco-Pratissolo)
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- PARCHEGGI E PEDONALI
- IMPIANTI DI VIDEO-SORVEGLIANZA
- RISTRUTTURAZIONE CANILE INTERCOMUNALE

• **Gestione del territorio:**

Valori assoluti	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. autorizzazioni/concessioni edilizie (+varianti) rilasciate (PdC)	115	85	124	108	70
Nr. autorizzazioni rilasciate ai privati (DIA/SCIA)	304	256	131	158	145
Nr. Comunicazioni Attività Edilizia Libera (AEL)		133	271	373	368
Nr. licenze di abitabilità /agibilità rilasciate	285	258	246	178	163
Certificati Destinazione Urbanistica (CDU)	92	108	91	74	96
Gestione segnalazioni e attività correlate	200	113	129	106	103

• **Istruzione pubblica:**

Valori assoluti	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. studenti iscritti S.C.I.	102	101	102	98	78
Nr. studenti iscritti S.I.	659	659	662	651	652
Domande presentate refezione	869	788	722	690	648
Nr. pasti offerti	74.905	77.785	74.555	79.663	85.155

Il servizio refezione è stato erogato al 100% delle richieste

• **Ciclo dei rifiuti:**

	2009	Stima 2013
Raccolta differenziata %	58,13%	61,09%

• **Sociale:**

Servizio	Valori assoluti	2009	2010	2011	2012	2013
Assistenza Domiciliare	Nr. richieste soddisfatte	83	101	106	125	117
	Totale ore interventi	6.858	8.037	9.648	9.166	12.296
Centro Diurno Scandiano	Nr. utenti assistiti	54	49	55	54	47
	Giorni presenza utenti	5.486	5.558	5.541	5.731	6.056
Casa Protetta	Nr. Utenti anziani gestiti	60	56	53	60	51
	Giorni presenza utenti	15.255	15.225	15.219	15.297	15.285
RSA	Nr. Utenti anziani gestiti	239	233	218	205	173
	Giorni presenza utenti	6.552	6.488	6.140	5.949	5.385
Nidi Comunali	Nr. bambini frequentanti	171	177	181	169	174
	Giorni presenza bambini	24.339	24.884	24.424	24.445	25.776

• **Turismo:**

Valori assoluti	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. Iniziative turistiche organizzate	8	64	41	47	47

Nella tabella si pubblica l'elenco delle principali iniziative e dei progetti seguiti nel corso del mandato 2009-2013 dall'assessorato Città viva e promozione del territorio, nello specifico per la delega del turismo.

anno	denominazione progetto	azioni
2009/ 2013	Rocca dei Boiardo valorizzazione della Rocca dei Boiardo per renderla fruibile al cittadino	sede affiliata enoteca Regionale visite guidate e tematiche periodo da marzo -ottobre domenica e aperture straordinarie in occasioni di eventi mostra permanente Luzzati mostra espositiva 150° cimeli garibaldini mostra di pittura personale Ganassi mostra di pittura collettive amatoriali iniziative turistiche in collaborazione con associazioni
2009/ 2013	Torre Civica valorizzazione del centro storico Torre Civica per renderla fruibile al cittadino	circuito di visita sede Confraternita aceto balsamico
2009/ 2013	adesione circuiti sinergie per la valorizzazione turistica	Città Slow Città del Vino ufficio informazione turistica UIT
2009/ 2013	collaborazioni con associazioni del territorio sinergie per la valorizzazione del territorio e delle realtà scandinave	Convenzione PRO LOCO Associazione Scandiano Live Ufficio Eventi :costituito da commercianti associazioni di categoria associazioni rappresentative del territorio Associazione amici di Arceto- Fiera Associazione Università del Tempo Libero
2009/ 2013	Notte Bianca Evento di ampio respiro culturale artistico musicale dedicato alla cittadinanza e non solo	musica e spettacolo nel perimetro del centro storico della città 4° edizioni, concerto finale con guest star (fine maggio)
2009/ 2013	Palio dell'Angelica Evento di rievocazione storica e culturale	musica e spettacoli in costume per il centro storico 5° edizioni (ultimo sabato-domenica di settembre)
2009/ 2013	Festival della Spergola Evento eno-gastronomico dedicato al uva autoctona di Scandiano la Spergola	Laboratori degustazioni eventi dedicati alla spergola in collaborazione con ristoratori e pubblici esercizi (mese di novembre)
2009/ 2013	Calici in Rocca Serate eno-gastronomiche dedicate ai vini rossi e bianchi di produzione delle cantine scandinave	Serate di degustazione e musica nel cortile della Rocca dei Boiardo con degustazioni condotte da someliers (n. 2 serate fine agosto primi di settembre)
2009/ 2013	Boccali in Rocca Evento eno-gastronomico dedicato alle birre artigianali locali	Serata di degustazione e musica nel cortile della Rocca dei Boiardo con degustazioni condotte da produttori locali di birra artigianale
2013	Percorsi turistici Progetto di valorizzazione turistica e comunicazione territoriale del comune di Scandiano	Progettazione di 5 itinerari a piedi e non, per le vie del centro storico con mappatura dei punti strategici più significativi dal punto di vista culturale e turistico in chiave comunicativa e tecnologica attraverso un dispositivo
2013	L'Orlando innamorato Recupero scultura in ferro artista Ugo Sterpini	recupero della scultura in ferro del cavallo raffigurante l'orlando innamorato e partecipazione della cittadinanza attraverso concorso di idee per il suo riposizionamento
2013	Località turistiche individuazione di due località turistiche nel territorio scandinave: "Spergola " e "Lambrusco"	individuazione di due località turistiche dedicate alla peculiarità territoriale

3.1.2 Controllo strategico: Ai sensi del D.L. 174/2012 e del Regolamento dei Controlli Interni, il controllo strategico del nostro Comune, inferiore ai 50.000 abitanti, verrà attivato a far tempo dal 1/1/2015.

Attualmente non è implementato, anche se già ordinato nel Regolamento comunale dei controlli. Ciononostante alcune tipologie di controllo sono attive pur non obbligatorie.

La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato, dei loro periodici aggiornamenti, oltre che della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione.

Viene successivamente effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando la congruenza e gli scostamenti, attraverso strumenti di monitoraggio quali: Piano Esecutivo di Gestione, Verifica

periodica Piano degli Obiettivi di Sviluppo, Stato di attuazione a settembre, Relazione della Giunta al Rendiconto Consuntivo.

Il Piano Esecutivo di Gestione si configura così come il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione dell'Ente, in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica (relazione previsionale e programmatica) un valido strumento di "budgeting" in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità.

Mensilmente viene redatto il "Report di verifica del PEG" per una visione dell'andamento del budget dei centri di responsabilità evidenziando, oltre alle variazioni rispetto al Peg, l'impegnato, il liquidato, il residuo e la % di impegnato sull'assestato, con l'ausilio di grafici per meglio evidenziare i vari scostamenti.

Nel Comune di Scandiano la dimensione programmatica degli obiettivi del PEG viene sviluppata in un ulteriore documento, il Piano Dettagliato degli Obiettivi di Sviluppo.

Trimestralmente e a fine anno i dirigenti dei singoli settori effettuano la verifica periodica degli obiettivi.

Inoltre sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda, attraverso i report del Controllo di Gestione per Servizi a domanda individuale (servizi educativi, servizi assistenziali) con costruzione di tabelle contenenti indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; rispetto delle Carte dei servizi; questionari periodici agli utenti sul gradimento di determinati servizi.

Gli altri strumenti di verifica sono: La salvaguardia degli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi e la Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto di gestione.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale è stato predisposto in coerenza ai principi e alle disposizioni enunciati nel disposto del D.Lgs. del 27/10/2009 n° 150, recepito con deliberazione G.C. n. 261 del 28.12.2010 e successive integrazioni e modifiche approvate con deliberazione G.C. n. 195 del 27.10.2011 e n. 3 del 17/01/2013.

– Performance Organizzativa

Con riferimento alla Performance Organizzativa, e oltre al livello di raggiungimento degli obiettivi specificamente individualmente attribuiti, gli ambiti su cui si è richiesto ai dirigenti di relazionare sono quelli desunti dall'art. 8 DLgs 150/2009.

– Performance Individuale

La valutazione della Performance Individuale è stata effettuata per la Dirigenza, per le Posizioni Organizzative e per il personale. Detta valutazione in sede applicativa ha fatto puntuale riferimento alla metodologia deliberata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente, ispirato quest'ultimo ai principi di cui all'art. 7 e all'art. 9 "ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale" del DLgs 150/2009, articoli in cui si precisa che la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata ad una serie di fattori valutativi puntualmente individuati e pesati.

Le modalità di individuazione e assegnazione degli obiettivi individuali sono state coerenti con le indicazioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della performance: infatti sono stati attribuiti ai dirigenti e alle PO obiettivi in prevalenza individuali e al personale restante in prevalenza obiettivi di gruppo.

La valutazione dei dirigenti, delle PO e del personale è stata adeguatamente differenziata anche negli esiti premiali e tutti i valutatori interni hanno dimostrato una adeguata capacità di differenziazione dei giudizi, prevedendo una corretta ripartizione dei valutati fra i diversi livelli di performance.

– La Valutazione dei Dirigenti

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti, come indicato dall'art.39 del Regolamento sopracitato, è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'Ente;
- d) alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- e) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Avviene tramite apposita scheda di valutazione concordata col nucleo tecnico di valutazione così articolata:

- | | |
|--|-----|
| 1a Performance organizzativa del settore | 30% |
| 1b Obiettivi individuali o di gruppo | 30% |

2	Motivazione e valutazione dei collaboratori	20%
3	Competenze dimostrate	10%
4	Contributo alla performance generale	10%
	Totale	100%

Le schede dei dirigenti, elaborate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base delle modalità di cui sopra, sono esaminate dall'Amministrazione, integrandole per quanto di competenza.

Per quanto attiene le figure apicali, il premio è stato amministrato in coerenza con i risultati della valutazione delle performance individuali, e quindi con modalità di differenziazione in assoluta coerenza con la previsione regolamentare e le indicazioni di principio del Legislatore.

– La Valutazione delle Posizioni Organizzative

Anche le valutazioni delle Posizioni Organizzative sono effettuate con la scheda di valutazione così articolata:

1a	Performance organizzativa	25%
1b	Obiettivi individuali o di gruppo	20%
2	Motivazione e valutazione dei collaboratori	20%
3	Competenze dimostrate	15%
4	Contributo alla performance generale	10%
5	Comportamenti professionali e organizzativi:	10%
	Totale	100%

La valutazione è stata effettuata dai Dirigenti competenti e discussa complessivamente in sede di Direzione. L'esito della valutazione è stato poi comunicato dai Dirigenti alle singole Posizioni Organizzative con consegna della scheda, suo esame e colloquio.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL:

Ai sensi del D.L. 174/2012 e del Regolamento dei Controlli Interni, il controllo sulle società partecipate del nostro Comune, inferiore ai 50.000 abitanti, verrà attivato a far tempo dal 1/1/2015. Attualmente non è implementato, anche se già regolamentato nel Regolamento comunale dei controlli.

ELENCO DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE COMUNALE

(Ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 111/2011)

	Quota di partecipazione	Durata dell'impegno	Risultati di bilancio			
			2009	2010	2011	2012
Agac Infrastrutture Spa - Società per Azioni	3,8858%	31/12/2050	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE
Azienda Consorziale Trasporti – ACT – Consorzio	3,16%	31/12/2030		PERDITA	PERDITA	PERDITA
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l. – Società a responsabilità limitata	3,16%	01/01/2013 - 31/12/2050	/	/	/	/
Banca Popolare Etica Spa - Società per Azioni	0,001%	31/12/2100	UTILE	UTILE	UTILE	UTILE
IREN Spa - Società per Azioni	0,5884%	31/12/2100		UTILE	PERDITA	UTILE
Lepida Spa - Società per Azioni	0,0028%	31/12/2050		UTILE	UTILE	UTILE
Piacenza Infrastrutture Spa - Società per Azioni	1,5543%	31/12/2050		UTILE	UTILE	UTILE
Rio Riazzo Spa - Società per Azioni	5,00%	31/12/2030		PERDITA	UTILE	UTILE
Società per la Casa Società Cooperativa - Società Cooperativa	10,48%	Cessata il 31/12/2012		PERDITA	UTILE	non disponib.
Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale	1,5688%	01/09/2013- 31/08/2016		PERDITA	PERDITA	PERDITA

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella parte III sono riportati i dati più significativi della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente nel quinquennio 2009/2013.

I dati riportati nelle tabelle sono tratti dai rendiconti (conti consuntivi) dei rispettivi esercizi, dai certificati ai rendiconti e dai questionari inviati alla Corte dei Conti dal Collegio dei Revisori.

Si precisa che, per quanto riguarda il 2013, poichè alla data di chiusura della presente Relazione il rendiconto non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale, sono riportati, ove possibile quando si parla di competenza, l'impegnato e l'accertato alla data di stesura della presente relazione.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati a consuntivo delle entrate e delle spese contabilizzate sul bilancio comunale in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli), secondo la classificazione dello schema approvato con D.P.R. 194/1996.

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - trasferimenti correnti, titolo 3 - extratributarie)	18.461.301,87	19.226.972,28	17.778.129,24	17.462.889,48	21.535.503,64	16,7%
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.838.576,01	2.265.524,32	1.847.563,39	1.226.342,56	1.174.434,56	-58,6%
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	560.000,00	0,00	370.500,00	0,00	0,00	-100,0%
TOTALE	21.859.877,88	21.492.496,60	19.996.192,63	18.689.232,04	22.709.938,20	3,9%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	17.550.114,01	18.333.726,48	16.949.987,42	16.646.634,17	20.835.720,24	18,7%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.017.771,48	2.168.236,77	1.712.863,56	942.010,38	928.569,56	-69,2%
TITOLO 3 Rimborso di prestiti	926.777,84	1.604.504,49	957.285,75	2.884.494,43	658.983,71	-28,9%
TOTALE	21.494.663,33	22.106.467,74	19.620.136,73	20.473.138,98	22.423.273,51	4,3%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	6.062.148,96	4.097.317,62	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	-73,6%
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	6.062.148,96	4.097.317,62	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	-73,6%

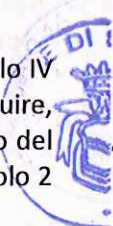
3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, sino al 2012 una quota dei proventi dei permessi di costruire poteva essere destinata al finanziamento della spesa corrente). L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V - accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	18.461.301,87	19.226.972,28	17.778.129,24	17.462.889,48	21.535.503,64
Spese titolo I	17.550.114,01	18.333.726,48	16.949.987,42	16.646.634,17	20.835.720,24
Rimborso prestiti parte del titolo III	926.777,84	1.604.504,49	957.285,75	2.884.494,43	658.983,71
Differenza di parte corrente	-15.589,98	-711.258,69	-129.143,93	-2.068.239,12	40.799,69
Quota Oneri di Urbanizzazione destinati parte corrente	382.818,78	96.982,57	60.000,00	220.000,00	
Avanzo applicato per spese correnti	4.781,56	0,00	69.855,41	74.010,31	29.018,87
Avanzo applicato per estinzione mutui		626.641,80	0,00	1.775.596,05	
SALDO DI PARTE CORRENTE	372.010,36	12.365,68	711,48	1.367,24	69.818,56
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Entrate titolo IV	2.455.757,23	2.168.541,75	1.787.563,39	1.006.342,56	1.174.434,56
Entrate titolo V **	560.000,00	0,00	370.500,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	3.015.757,23	2.168.541,75	2.158.063,39	1.006.342,56	1.174.434,56
Spese titolo II	3.017.771,48	2.168.236,77	1.712.863,56	942.010,38	928.569,56
Differenza di parte capitale	-2.014,25	304,98	445.199,83	64.332,18	245.865,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	12.738,99		14.748,56	115.573,95	
SALDO DI PARTE CAPITALE	10.724,74	304,98	459.948,39	179.906,13	245.865,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Riscossioni	(+)	21.330.696,02	19.511.316,30	16.118.517,64	17.160.756,10	18.489.641,02
Pagamenti	(-)	20.526.091,09	19.762.276,98	16.559.278,29	18.304.176,02	17.622.770,86
Differenza	(+)	804.604,93	-250.960,68	-440.760,65	-1.143.419,92	866.870,16
Residui attivi	(+)	6.591.330,82	6.078.497,92	5.719.223,12	3.117.951,55	5.821.680,78
Residui passivi	(-)	7.030.721,20	6.441.508,38	4.902.406,57	3.758.439,57	6.411.886,25
Differenza		-439.390,38	-363.010,46	816.816,55	-640.488,02	-590.205,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		365.214,55	-613.971,14	376.055,90	-1.783.907,94	276.664,69

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Vincolato	51.744,95	56.744,95	62.250,41	225.482,66	300.482,66
Per spese in conto capitale		14.748,56	1.899.874,05	1.644.670,75	1.890.430,75
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	634.051,00	69.855,41	74.010,31	29.018,87	72.838,23
Totale	685.795,95	141.348,92	2.036.134,77	1.899.172,28	2.263.751,64

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto (conto consuntivo), è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Si precisa, inoltre, che nel corso del mandato amministrativo, il Comune non è mai ricorso all'anticipazione di cassa, in quanto le disponibilità di cassa sono sempre state sufficienti a fronteggiare i pagamenti.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Fondo cassa al 31 dicembre	8.909.012,91	9.656.249,07	8.441.724,80	8.272.354,00	6.892.816,86
Totale residui attivi finali	18.269.709,10	16.299.805,32	15.831.191,27	13.545.115,34	17.019.727,21
Totale residui passivi finali	26.492.926,06	25.814.705,47	22.236.781,30	19.918.297,06	21.648.792,43
Risultato di amministrazione	685.795,95	141.348,92	2.036.134,77	1.899.172,28	2.263.751,64
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					2.888,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	17.520,55		84.603,97	74.010,31	26.130,87
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				115.573,95	
Estinzione anticipata di prestiti		626.641,58		1.775.596,05	
TOTALE	17.520,55	626.641,58	84.603,97	1.965.180,31	29.018,87

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate nel corso del mandato possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.079.934,00	2.540.955,00	0,00	8.784,00	3.071.150,00	530.195,00	2.454.388,00	2.984.583,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.644.762,00	1.377.777,00	0,00	11.076,00	1.633.686,00	255.909,00	913.689,00	1.169.598,00
Titolo 3 - Extratributarie	3.025.133,00	2.627.410,00	0,00	52.274,00	2.972.859,00	345.449,00	2.053.074,00	2.398.523,00
Parziale titoli 1+2+3	7.749.829,00	6.546.142,00	0,00	72.134,00	7.677.695,00	1.131.553,00	5.421.151,00	6.552.704,00
Titolo 4 - In conto capitale	11.461.324,00	1.093.478,00	0,00	14.154,00	11.447.170,00	10.353.692,00	422.400,00	10.776.092,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	132.509,00	124.933,00	0,00	0,00	132.509,00	7.576,00	0,00	7.576,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.912.286,00	1.454.297,00	0,00	272.431,00	1.639.855,00	185.558,00	747.781,00	933.339,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	21.255.948,00	9.218.850,00	0,00	358.719,00	20.897.229,00	11.678.379,00	6.591.332,00	18.269.711,00

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.628.557,06	2.547.127,82	0,00	22.548,30	2.606.008,76	58.880,94	1.090.574,01	1.149.454,95
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	898.260,79	521.256,81	0,00	13.126,11	885.134,68	363.877,87	425.786,56	789.664,43
Titolo 3 - Extratributarie	1.759.046,65	1.600.220,21	0,00	15.893,48	1.743.153,17	142.932,96	1.505.786,95	1.648.719,91
Parziale titoli 1+2+3	5.285.864,50	4.668.604,84	0,00	51.567,89	5.234.296,61	565.691,77	3.022.147,52	3.587.839,29
Titolo 4 - In conto capitale	9.897.355,41	538.478,87	0,00	56.134,69	9.841.220,72	9.302.741,85	61.984,45	9.364.726,30
Titolo 5 - Accensione di prestiti	378.076,43	0,00	0,00	0,00	378.076,43	378.076,43	0,00	378.076,43
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	269.894,93	85.541,19	0,00	3.700,00	266.194,93	180.653,74	33.819,58	214.473,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	15.831.191,27	5.292.624,90	0,00	111.402,58	15.719.788,69	10.427.163,79	3.117.951,55	13.545.115,34

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.656.544,00	6.118.402,00	0,00	191.476,00	6.465.068,00	346.666,00	4.939.297,00	5.285.963,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.260.691,00	5.232.047,00	0,00	5.631,00	24.255.060,00	19.023.013,00	1.707.300,00	20.730.313,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.401,00	1.401,00	0,00	0,00	1.401,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.031.745,00	600.277,00	0,00	338.942,00	692.803,00	92.526,00	384.124,00	476.650,00
Totale titoli 1+2+3+4	31.950.381,00	11.952.127,00	0,00	536.049,00	31.414.332,00	19.462.205,00	7.030.721,00	26.492.926,00

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	3.994.596,93	3.202.059,64	0,00	280.716,99	3.713.879,94	511.820,30	3.095.722,36	3.607.542,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.106.552,77	1.029.574,63	0,00	1.466.243,11	16.640.309,66	15.610.735,03	589.009,89	16.199.744,92
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	135.631,60	86.941,51	0,00	11.386,93	124.244,67	37.303,16	73.706,32	111.009,48
Totale titoli 1+2+3+4	22.236.781,30	4.318.575,78	0,00	1.758.347,03	20.478.434,27	16.159.858,49	3.758.438,57	19.918.297,06

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I residui al 31/12/2012 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12	2008 e precedenti	2009	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Entrate tributarie	37.869,19	17.286,84	3.724,91	0,00	1.090.574,01	1.149.454,95
TITOLO 2 Trasferimento da Stato, regioni ed altri enti pubblici	32.613,42	11.483,90	97.925,69	221.854,86	425.786,56	789.664,43
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.258,01	6.142,00	23.709,44	110.823,51	1.505.786,95	1.648.719,91
Totale	72.740,62	34.912,74	125.360,04	332.678,37	3.022.147,52	3.587.839,29
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	9.280.298,30	0,00	11.000,00	11.443,55	61.984,45	9.364.726,30
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	7.576,43	0,00	0,00	370.500,00	0,00	378.076,43
Totale	9.287.874,73	0,00	11.000,00	381.943,55	61.984,45	9.742.802,73
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	180.653,74	0,00	0,00	0,00	33.819,58	214.473,32
TOTALE GENERALE	9.541.269,09	34.912,74	136.360,04	714.621,92	3.117.951,55	13.545.115,34

RESIDUI PASSIVI AL 31/12	2008 e precedenti	2009	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 Spese correnti	30.599,29	19.076,66	324.404,10	137.740,25	3.095.722,36	3.607.542,66
TITOLO 2 Spese in Conto Capitale	13.687.237,82	656.987,18	338.210,88	928.299,15	589.009,89	16.199.744,92
TITOLO 3 Rimborso di prestiti	0	0,00	0	0	0	0,00
TITOLO 4 Spese per servizi per conto terzi	3.565,82	0,00	0,00	33.737,34	73.706,32	111.009,48

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	43,0%	38,5%	27,3%	17,0%

5. Patto di Stabilità interno

Il patto di stabilità interno, introdotto in Italia nel 1999, è finalizzato a responsabilizzare gli Enti locali rispetto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha assunto aderendo al Patto di stabilità e crescita a livello europeo.

Nel corso del quinquennio considerato, il legislatore ha imposto, quale modalità di determinazione del saldo finanziario da conseguire, la differenza tra entrate finali (primi 4 titoli delle entrate, al netto delle riscossioni di crediti) e spese finali (primi 2 titoli, al netto delle concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Scandiano ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

La tabella che segue illustra l'andamento 2009/2013 del debito residuo dell'Ente, ovvero degli importi relativi alla quota capitale dei mutui ancora da rimborsare che si registra alla fine di ogni anno che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	15.111.089,46	14.133.226,31	12.919.798,98	10.035.304,80	9.376.321,09
Popolazione residente	24.822	25.074	25.243	25.071	25.300
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	608,78	563,66	511,82	400,28	370,61

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

Le percentuali che seguono mostrano l'incidenza delle spese per interessi passivi che l'Ente ha sostenuto per ciascuno degli anni del mandato sulle entrate correnti rispetto al limite di legge, previsto dall'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4,1%	3,1%	3,2%	3,0%	2,1%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Durante il periodo del mandato amministrativo l'Ente non è ricorso a contratti relativi a strumenti derivati

7. Conto del patrimonio in sintesi

I valori patrimoniali dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni (2008) e dell'ultimo rendiconto approvato (2012) sono sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Anno 2008

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	549.950,00	Patrimonio netto	57.292.948,00
Immobilizzazioni materiali	67.027.862,00		
Immobilizzazioni finanziarie	15.996.644,00		
Rimanenze	183.570,00		
Crediti	3.079.934,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	18.176.286,00	Conferimenti	26.388.253,00
Disponibilità liquide	10.837.685,00	Debiti	32.170.730,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	115.851.931,00	Totale	115.851.931,00



Anno 2012

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	769.285,14	Patrimonio netto	53.171.733,96
Immobilizzazioni materiali	66.674.499,30		
Immobilizzazioni finanziarie	14.205.353,50		
Rimanenze	186.902,80		
Crediti	13.553.775,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.683.546,07
Disponibilità liquide	8.272.354,00	Debiti	22.806.890,05
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	103.662.170,08	Totale	103.662.170,08

7.2 Conto economico in sintesi

Le risultanze del conto economico durante il quinquennio sono sintetizzate nella seguente tabella:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2008	2009	2010	2011	2012
A) Proventi della gestione	19.507.602,27	19.104.258,24	19.615.085,88	18.401.500,23	18.859.465,71
B) Costi della gestione di cui:	17.066.194,81	16.973.711,90	17.954.061,41	18.073.338,18	19.005.583,44
quote di ammortamento d'esercizio	2.525.648,61	2.843.014,63	2.908.652,33	2.911.918,83	2.954.578,52
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-1.970.812,83	-1.925.640,02	-1.894.638,72	-561.367,43	58.399,69
utili	362.222,62	633.820,62	785.335,48	594.307,90	90.399,69
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	2.333.035,45	2.559.460,64	2.679.974,20	1.155.675,33	32.000,00
D.20) Proventi finanziari	36.544,05	63.197,12	9.070,86	26.675,33	4.606,02
D.21) Oneri finanziari	804.430,74	751.498,56	587.829,75	566.730,46	530.099,32
E) Proventi e Oneri straordinari					
Proventi	4.743.762,87	719.212,34	587.884,81	1.150.758,95	467.098,02
Insussistenze del passivo	27.121,50	258.631,54	73.409,09	118.505,73	292.103,92
Sopravvenienze attive	334.039,57	422.400,00	11.140,80	47.395,82	-0,25
Plusvalenze patrimoniali	4.382.601,80	38.180,80	503.334,92	984.857,40	174.994,35
Oneri	671.000,20	3.073.276,59	176.200,58	184.271,25	930.179,91
Insussistenze all'attivo	20.057,89	50.869,89	11.743,88	97.075,59	82.780,36
Minusvalenze patrimoniali	73.697,98	2.494.253,44	0,00	0,00	666.669,85
Accantonamento per svalutazione crediti	5.000,00	0,00	53.840,29	4.051,91	0,00
Oneri straordinari	572.244,33	528.153,26	110.616,41	83.143,75	180.729,70
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.775.470,61	-2.837.459,37	-400.688,91	193.227,19	-1.076.293,23

7.3 Riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Alla fine del mandato non esisto debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa del personale rappresenta una delle principali voci di spesa del bilancio comunale, che il legislatore ha assoggettato a vincoli specifici, in ragione sia dell'incidenza di tali oneri sulla spesa corrente, sia della tendenziale rigidità di tale spesa.

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha rispettato il limite di spesa imposto dalla L. 296/2006 (articolo 1, comma 557), che dispone la progressiva riduzione delle spese del personale (incluso anche le collaborazioni coordinate e continuative), al netto degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, degli incentivi alla progettazione e di alcune voci minori.

Nella tabella che segue è riportato anche l'andamento della percentuale di incidenza delle spese di personale (tenendo conto dell'intero costo lordo del personale) sulle spese correnti:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	PREV. 2013
Importo limite di spesa (art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	5.707.595,42	5.537.863,22	5.467.741,08	5.367.404,40	5.178.213,54
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell' art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	5.537.863,22	5.467.741,08	5.367.404,40	5.178.213,54	5.115.610,84
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,24%	35,73%	38,06%	37,63%	31,74%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

L'andamento registrato nel quinquennio dalla spesa del personale pro-capite e dal rapporto abitanti/dipendenti è il seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa del personale* Abitanti	263,27	261,25	255,59	249,83	244,49

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti Dipendenti	162	168	177	175	175

8.4 Rapporti di lavoro flessibile:

L'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha imposto specifici vincoli per i rapporti di lavoro c.d. flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di formazione-lavoro, contratti di somministrazione lavoro, ecc... Anche per tali spese i vincoli normativi sono stati rispettati.

In particolare con deliberazione di G.C. n. 142 del 02/08/2012 si approvano le linee di interpretazione ed indirizzo e la programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato o comunque con forme flessibili, integrando il Piano assunzioni per l'anno 2012 con la parte riferita al tempo determinato e a tutte le tipologie di lavoro flessibile.

Si da inoltre atto che la presente programmazione raggiunge l'obiettivo di contenimento della spesa di personale per tempo determinato e forme di lavoro flessibile, nella misura prevista dalla normativa in essere e pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo per l'anno 2009 e che la spesa necessaria all'attuazione del presente provvedimento trova complessivamente copertura nelle disponibilità finanziarie del Bilancio di

previsione del periodo 2012-2014, ed è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa.

Si precisa inoltre che l'attuazione delle previsioni del piano assunzioni per l'anno 2012 è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno.

Per l'anno successivo con deliberazione di G.C. n. 99 del 30/05/2013 si approva altresì il Piano assunzioni per la parte riferita al tempo determinato e a tutte le tipologie di lavoro flessibile.



8.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art.9, del d.l. n.78/2010 e ss.mm.ii., operante per gli anni 2012 e 2013.

Importo totale spesa anno 2009	Limite 50% per anno 2012				
331.182,39	165.566,45				
Spesa anno 2012 su limite	Spesa 2012 in deroga	Somma 2012	Spesa 2013 su limite (pre consuntivo)	Spesa 2013 in deroga (pre consuntivo)	Somma 2013
66.396,87	196.233,70	262.630,57	95.046,06	206.697,66	301.743,72

NOTE: Il presente prospetto -oneri diretti- è ricalcolato in applicazione deliberazione C/Conti n.12/SEZAUT/2012/INPR

8.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate:

Infine, si segnala che l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata. L'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, ha previsto tale obbligo a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento al corrispondente importo dell'anno 2010.

Nella tabella è riportato l'andamento del fondo nel quinquennio:

	2009	2010	2011	2012	2013 Pre consuntivo
Fondo risorse decentrate	367.780,22	351.108,38	344.033,56	333.190,31	323.891,00

8.8 Adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 27/08/2012, è stata decisa la gestione associata della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) ed approvata la relativa convenzione, successivamente approvata anche dal Consiglio dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia in data 29/08/2012 e sottoscritta dal Presidente dell'Unione e dai Sindaci dei Comuni interessati.

Successivamente con deliberazione di Giunta comunale n. 249 del 27/12/2012 si è proceduto al trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia del personale operante nel servizio C.E.D. e alla soppressione dei corrispondenti posti nella dotazione organica del Comune di Scandiano, (coperti e vacanti), i quali sono da intendersi stabilmente assegnati all'Unione, in forma organica e definitiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, e precisamente:

Profilo professionale	Cat giur.	Cat. eonom.	Posto coperto
Programmatore	C	C4	si
Istrutt. Direttivo Resp. Ced	D	D1	no

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, sentenze in relazione ai rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti nel corso del mandato.

- Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti nel corso del mandato.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili segnalate dall'Organo di revisione nel corso del mandato.

PARTE V –

1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Per il contenimento della spesa si è fatto riferimento all'articolo 6 del DL 78/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Convertito dalla L.30 luglio 2010, n.122.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle riduzioni effettuate a partire dal 2011 in ottemperanza alle linee guida della Corte dei Conti:

Tipologia della Spesa	Rendiconto 2009	Riduz. %	Limite di spesa	Impegnato 2011	Impegnato 2012
Spese per Studi e Incarichi di consulenze	89.443,22	80%	17.888,64	14.480,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	352.091,90	80%	70.418,38	62.258,65	49.209,48
Spese per sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0
Indennità per missioni all'estero	0	50%	0	0	0
Spese per la formazione del personale dipendente	29.821,61	50%	14.910,80	14.910,80	13.414,43
Spese per acquisto, manutenzione e noleggio autovetture	52.692,28	20%	42.153,81	45.453,65	30.083,65
TOTALE COMPLESSIVO	524.049,01		130.460,83	137.103,10	92.707,56
Risparmi ottenuti rispetto al 2009				386.945,91	431.341,45

Altre misure di riduzione della spesa adottate dall'Ente, che hanno determinato i seguenti risparmi dall'inizio alla fine del mandato:

Tipologia della Spesa	Rendiconto 2009	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Risparmi ottenuti 2013/2009
Indennità di carica agli amministratori	130.500	117.000	103.000	27.500
Spese pulizie	117.096	111.060	103.606	13.490
Spese telefonia	48.700	36.129	31.251	17.449
Cancelleria e stampati	22.092	14.690	12.590	9.502
Libri riviste e quotidiani	13.700	8.075	9.573	4.127
Stampe e pubblicazioni	38.768	15.345	14.369	24.399
TOTALE	370.856	302.299	274.389	96.467

Con determinazione I Settore n. 19 del 20/01/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono stati rideterminati in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005, i seguenti emolumenti: indennità di funzione spettanti al presidente del consiglio comunale ed ai componenti degli organi esecutivi, gettoni di presenza ai consiglieri e che tale riduzione viene a valere dall'esercizio 2006 come segue:



		importo mensile lordo al 30 settembre 2005	importo mensile lordo dal 1 gennaio 2006
Sindaco	in aspettativa	3.453,42	3.108,08
	non in aspettativa	1.726,71	1.554,04
Vice sindaco	in aspettativa	1.899,38	1.709,44
	non in aspettativa	949,69	854,72
Assessore	in aspettativa	1.554,04	1.398,64
	non in aspettativa	777,02	699,32
Presidente del consiglio comunale	in aspettativa	1.554,04	1.398,64
	non in aspettativa	777,02	699,32
Gettone di presenza per sedute del consiglio		36,15	32,53
Gettone di presenza per commissioni con 5 componenti		36,15	32,53
Gettone di presenza per commissioni con 7 componenti		-	25,82

La minore spesa presunta derivante dal presente atto si può quantificare in 13.000 euro annui.

Con Deliberazione G.C. n. 148 del 23/07/2009 "INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI COMUNALI. PRESA D'ATTO RINUNCIA PARZIALE", anche per l'anno 2009 vengono confermate le indennità di funzione ed i gettoni di presenza nelle misure già vigenti nell'anno 2008, rinnovando la riduzione del 10% sulle indennità risultanti alla data del 30.09.2005 come previsto dal citato comma 54 art. 1 della legge n° 266/2005.

Inoltre si stabilisce che le indennità di funzione per gli Assessori comunali non lavoratori dipendenti o lavoratori dipendenti in aspettativa sono ridotte nella misura del 50% e che tale atto comporta un risparmio di € 16.783,68 su base annuale.

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Scandiano adotta il piano triennale di razionalizzazione di contenimento della spesa a valere dal 2008-2010. In particolare sulle seguenti voci di spesa:

- A) Razionalizzazione delle stampanti all'interno dell'Ente;
- B) Razionalizzazione dei computer all'interno dell'Ente;
- C) Razionalizzazione dei Sistemi Server all'interno dell'Ente ;
- D) Valutazione ed impiego dei software open source all'interno dell'Ente;
- E) Interconnessione con sedi comunali esterne;
- F) Autovetture di servizio ;
- G) Beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- H) Apparecchiature di telefonia mobile ;
- I) Telefonia Fissa.

PARTE V-1

1. Organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

Non ricorre la fattispecie in quanto il nostro Ente non controlla società che rientrano nel perimetro previsto dalla suddetta norma.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

Non ricorre la fattispecie in quanto il nostro Ente non controlla società che rientrano nel perimetro previsto dalla suddetta norma.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valor produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che coincidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valor produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che coincidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			999.745.854,00	1,54	533.709.087,00	38.056.391,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni,							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che coincidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			10.359.243,00	0,55	1.632.760.558,00	102.689.657,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni,
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che coincidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

DENOMINAZIONE	OGGETTO	ESTREMI PROVVEDIMENTO CESSIONE	STATO ATTUALE PROCEDURA
/	/	/	/

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Scandiano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data...04/03/2014

Li 24/02/2014

IL SINDACO

IL SINDACO
Alessio Mammi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 28-02-2014

L'organo di revisione economico finanziario

[Signature]
.....
[Signature]
.....
[Signature]